

PARROCCHIA S. PIO X - CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi, 129 – 20092 Cinisello Balsamo tel. 02 66049068

Parroco Don Andrea Gilardi

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021

Nel rispetto della normativa e delle limitazione imposte dall'epidemia Covid 19, il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito martedì 9 novembre 2021 alle ore 21.00 in sala Consiglio per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Situazione economica della Parrocchia
 - a. presentazione a cura CAEP;
 - b. possibili iniziative.
2. Avvento
 - a. benedizioni di Natale;
 - b. linea spirituale verso il Natale (il Bambino Gesù →i bambini, quale spazio per loro?).
3. Cosa bolle in pentola?
 - a. a livello nazionale nella Chiesa: il Sinodo;
 - b. a livello diocesano: gruppi Barnaba;
 - c. a livello decanale: collaborazione tra parrocchie.
4. Comunicazioni.

Consiglieri partecipanti: Bellocchio Gabriella, Beretta Alessandro, Buffa Massimo, Caputo Luca, Coletta Pierluca, De Feo Leonardo, Govi Alessandra, Guazzarri Matteo, Lo Presti Giuseppe, Melgrati Ornella, Pacchetti Angela, Radaelli Laura, Steis Cristiana, Zanoletti Matteo.

Per il Consiglio Affari Economici partecipa: Gallo Daniela, Guazzarri Giovanni, Marcello Boniardi.

Oltre al parroco don Andrea Gilardi, che presiede la riunione, è presente don Mathias

Punto 1 all'ordine del giorno.

Don Andrea chiede ai membri della Commissione Affari Economici di illustrare la situazione economico-finanziaria, premessa necessaria perché, dal confronto e con il contributo di tutti, si possa individuare un percorso per affrontare il problema rappresentato dal forte indebitamento della parrocchia.

Giovanni Guazzarri, a nome del CAEP, presenta quindi la situazione evidenziando che l'indebitamento complessivo della parrocchia attualmente ammonta a circa 335.000 euro, ed è costituito da:

- 245.000 euro di scoperto sul conto corrente bancario, utilizzando quasi per intero il fido di 250.000 euro concesso da Crédit Agricole (ex Credito Valtellinese) e sul quale sono dovuti interessi piuttosto onerosi;
- 90.000 euro di mutuo decennale acceso presso Intesa San Paolo, da rimborsare in 10 anni.

Venendo ai dati relativi al Conto Economico del 2020 si evidenzia una perdita di 23.000 euro, quale risultato di 105.000 euro di entrate e 128.000 euro di uscite.

Da questi dati si evince siamo in presenza di un grosso debito – contratto per realizzare opere molto utili per la nostra comunità (nuove aule di catechismo, porticato, scuola di musica, rinnovo

salone) - che negli ultimi tempi non si riesce ad attaccare in maniera adeguata per riportarlo a dimensioni più contenute perché, per una serie di circostanze non ultima la pandemia, le entrate annuali sono diminuite sempre di più.

In effetti le entrate derivanti dai canali consueti (offerte, liberalità, gestione del bar dell'oratorio) oggi coprono solamente la gestione ordinaria, cioè quella relativa alle spese correnti della Parrocchia, ma non permettono più di accumulare risparmi per ridurre la massa dei debiti pregressi o far fronte a eventuali opere straordinarie.

Giovanni Guazzarri conclude la sua relazione facendo quindi notare che, stante l'andamento attuale, appare evidente che l'assunzione di iniziative straordinarie specifiche finalizzate alla riduzione del debito non possa essere rimandata oltre.

Don Andrea, dopo aver ringraziato per l'esauriente esposizione, invita i consiglieri ad offrire eventuali suggerimenti e spunti utili per affrontare il problema, e da qui si apre un confronto tra i presenti, dal quale emergono le considerazioni e proposte di seguito riportate.

Giovanni Guazzarri, propone la possibilità della richiesta di un prestito aperta a tutti i parrocchiani di una durata di medio periodo (2-4 anni). Quest'idea riprende una stessa iniziativa effettuata dalla Parrocchia negli anni novanta che aveva avuto un buon successo.

Anche Luca Caputo, dopo aver confermato la buona riuscita dell'iniziativa attuata nel passato e di come molti parrocchiani avessero partecipato con slancio, si dichiara d'accordo con l'idea del prestito, facendo tuttavia notare che per il pieno rispetto delle norme che regolamentano questo materia sarà opportuno chiedere il supporto - oltre che l'approvazione - degli Uffici competenti della Curia.

Laura Radaelli, nel caso di avvio di una raccolta straordinaria, fa presente quanto sia importante ed efficace collegarla a una precisa opera da realizzare/realizzata oppure a una determinata iniziativa. In questo modo, il possibile donatore sarebbe maggiormente motivato, vedendo la sua offerta collegata ad un elemento concreto e visibile.

Rispondendo a Matteo Zanoletti, che si domanda come si sia giunti a questa situazione e perché si sia deciso solo ora di definirla problematica, Giovanni Guazzarri precisa, che fino ad alcuni anni fa la forza di autofinanziamento della Parrocchia era di circa 50.000 euro l'anno. Questa cifra permetteva, come precedentemente detto, di poter affrontare con relativa tranquillità anche opere ed iniziative importanti. Ora le entrate permettono solo la copertura delle spese ordinarie e le eventuali spese straordinarie devono necessariamente essere pianificate e sostenute con finanziamenti straordinari. Prevedibilmente, l'attenuarsi della pandemia permettendo la ripresa delle attività e la frequenza dei fedeli alle celebrazioni, potrebbe comportare un aumento delle entrate e quindi la situazione economica migliorare, ma questo sarà tutto da vedere.

Angela Pacchetti sottolinea l'importanza della pianificazione delle spese in funzione delle effettive entrate, fornendo periodicamente informazioni sull'andamento in modo che i parrocchiani siano sensibilizzati e si sentano effettivamente partecipi.

Giuseppe Lo Presti interviene sottolineando l'importanza di una adeguata e dettagliata informazione alla comunità sull'andamento della situazione economica, e che questa avvenga con regolarità, non soltanto per eventi particolari: se le persone sono informate correttamente si sentono più coinvolte.

Alessandro Beretta condivide quanto esposto in merito alla necessità di fornire con una certa regolarità dati sull'andamento economico, mantenendo tuttavia un livello di dettaglio non eccessivo, adatto a un'ampia diffusione a tutta la comunità e alla comprensione di tutti.

Anche Ornella Melgrati è d'accordo sull'azione di rendere partecipi tutti i parrocchiani di questa difficile situazione economica e, aggiunge, che la situazione è tale per cui la riduzione del debito richiede necessariamente azioni straordinarie.

Don Andrea, raccogliendo questi spunti, propone di comunicare al più presto alla comunità la situazione economica-finanziaria, per poter iniziare ad affrontare il problema di slancio e concretamente. Nella sua esperienza, evidenzia, che in casi simili le raccolte o iniziative straordinarie danno risultati curando attentamente la comunicazione e il coinvolgimento della comunità, facendo sentire alle persone l'appartenenza e la responsabilità nella cura della Parrocchia.

In prima istanza, don Andrea propone di destinare le offerte che si raccoglieranno con le benedizioni natalizie alla riduzione del debito parrocchiale. Allo stesso modo, la tradizionale raccolta straordinaria di offerte nel periodo dell'Avvento, che negli anni scorsi le offerte avevano come destinazione emergenze umanitarie e sostegno a varie iniziative della Chiesa nel mondo, oggi si può comunicare alla comunità che quest'anno sarà destinata alla nostra Parrocchia, considerata la situazione di evidente difficoltà in cui versa.

Cristina Steis aggiunge che occorre fare opera di sensibilizzazione sul fatto che tutte le realizzate e messe a disposizione dalla Parrocchia e dall'oratorio non sono scontate. Occorre un sussulto della coscienza su questo punto, la Parrocchia è un luogo che si mantiene in vita solo con il contributo di tutti, e chi la frequenta deve sentirsene responsabile, come se fossimo tutti una famiglia.

Anche Alessandra Govi sottolinea questo, in particolare, il messaggio da dare non deve essere di una raccolta di fondi generica ma di un gesto di appartenenza, come i cristiani dei primi secoli raccoglievano le decime per sostenersi a vicenda.

Raccolti questi ulteriori spunti, su proposta di don Andrea, si decide che la Commissione Affari Economici predisporrà una comunicazione sulla situazione economica, che verrà condivisa con il Consiglio pastorale, e che verrà letta durante le messe della domenica, in modo da condividere il problema con tutta la comunità.

Punto 2 all'ordine del giorno.

Sul tema dell'Avvento prende la parola don Andrea per evidenziare come sia importante puntare sull'attenzione ai bambini: perché la pandemia ha sottratto loro un tempo per la loro crescita e il loro sviluppo che ora deve essere assolutamente recuperato.

Gli adulti e i giovani hanno in qualche modo trovato soluzioni che hanno consentito loro di "sopravvivere", grazie alla tecnologia e alle maggiori capacità individuali, ma i bambini no. Per questo anche in Parrocchia dovremmo far sì che ogni iniziativa (sport, oratorio, scuola di musica, etc.) sia orientata maggiormente a soddisfare le loro attese, le loro necessità.

Investire energie sui bambini equivale a investire sul futuro della nostra comunità, per loro servono tempi distesi, rispettosi della loro età, spazi e attenzione adeguati. Anche le famiglie sono soggetti a cui va riservata cura e attenzione, ma se noi dedichiamo attenzione ai bambini, indirettamente ne beneficiano le famiglie, tutti i componenti della famiglia. La scelta di dedicare una messa domenicale ai bambini e ai ragazzi va proprio in questa direzione.

Per le prossime vacanze estive sarà opportuno organizzare qualcosa di specifico (campeggio o altro) adatto anche ai bambini delle elementari.

Don Andrea sul tema dell'attenzione ai bambini conclude con una raccomandazione: che questo Natale possa diventare occasione per tutti di vedere il mondo con gli occhi dei bambini, perché è solo con questa capacità di stupore che è propria dei bambini che si può apprezzare e gustare il mistero della nascita del Bambino Gesù.

Venendo infine all'organizzazione della visita alle famiglie per le benedizioni di Natale, don Andrea presenta il programma e le modalità con cui si procederà. Si tratta di modalità che tengono conto delle raccomandazioni emesse dalla Curia per rispettare le norme sanitarie. A questo proposito viene presentata e la lettera alle famiglie che è stata predisposta e che si sta procedendo a distribuire in tutte le case della parrocchia.

Altri punti all'ordine del giorno ...

Giunti quasi all'ora di chiusura, resta solo il tempo di un brevissimo accenno o richiamo al tema del Sinodo della Chiesa universale indetto dal Papa e al conseguente processo che si sta avviando nella nostra Diocesi per la sua concreta realizzazione (di cui Gruppi Barnaba saranno strumenti operativi), nonché al tema dell'importanza di avviare una maggior collaborazione tra parrocchie del nostro decanato (nel nostro caso tra la nostra parrocchia e la vicina parrocchia della Sacra Famiglia).

La trattazione di questi temi, di comune accordo, è rinviata alla prossima riunione del Consiglio, in modo da poter dedicare ad essi tempo sufficiente, alle ore 23.10 circa, pertanto la riunione è conclusa.

Il Segretario
Leonardo De Feo

Il Presidente
Don Andrea Gilardi